

AVVENTO DI CARITÀ

DOMENICA 14 DICEMBRE 2014
 III DOMENICA DI AVVENTO
 AVVENTO DI FRATERNITÀ'

In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete.

(GV 1,6-8.19-28)



NUOVI SCENARI

NUOVE POVERTÀ



CARITAS
 SALERNO
 CAMPAGNA
 ACERNO

Meditiamo
 la PAROLA
 La parabola del
 seminatore
 Marco 4, 1-12

Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni.

Ma che terreno siamo?

Parabola del seminatore. Marco 4, 1-12.

[...] Un'altra cadde tra le spine; le spine crebbero, la soffocarono e non diede frutto. [...]



C'è un terreno più profondo ma il seme viene soffocato dalle spine.

E Gesù si premura di descrivere queste spine: preoccupazioni e angustie della vita.

Quando, cioè, il Vangelo non riesce a riempire il nostro cuore di serenità e ci lasciamo travolgere dalle cose cadendo tra le spine della quotidianità.

«Ecco, sto alla porta e busso»
(Ap 3,20a)

Lettera dell'Arcivescovo per il Natale 2014

Il Natale è la festa dell'incontro tra Dio e l'uomo! Inviato dall'amore del Padre, Cristo viene incontro all'umanità scegliendo un varco umile, una grotta povera e fredda, una mangiatoia della periferia emarginata e desolata d'Israele. Immersa nel silenzio che culla dolcemente il Mistero, quella grotta è diventata la dimora della povertà che salva. Quel varco ha riaperto all'uomo speranze e orizzonti che gli erano ormai preclusi

Monsignor Luigi Moretti presidente Caritas Diocesana

Per dare una carezza a chi in questi giorni
riceverà solo freddo e indifferenza

**Domenica 14 Dicembre 2014
in tutte le parrocchie dell'Arcidiocesi
"Avvento di Fraternità"**

**Per restare con chi vive nel bisogno...
ANCHE a Natale**

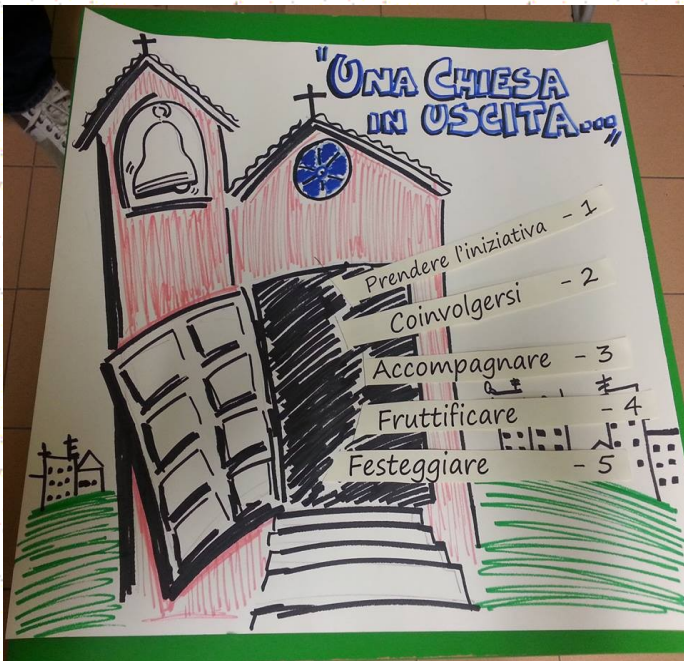


Domenica 14 Dicembre 2014, è la terza domenica d'Avvento. La Chiesa salernitana, attraverso varie iniziative pastorali, che si svolgeranno in tutte le parrocchie, dedica questa giornata alla "fraternità", all'accoglienza ed alla carità verso tutti coloro che sono nel bisogno. La domenica di fraternità trova il suo fondamento nel senso stesso di "Caritas diocesana", in quanto essa è l'organismo pastorale, espressione originale della Chiesa particolare, con il compito di animare le comunità ecclesiali al senso di carità verso le persone e le comunità in situazione di difficoltà e al dovere di tradurlo in interventi concreti con carattere promozionale e ove possibile preventivo. La sensibilizzazione, da effettuare in tutte le chiese dell'Arcidiocesi, che nasce da questa iniziativa vuole richiamare tutti ad un sostegno quotidiano vero le opere segno che la Caritas Diocesana pone in campo ogni giorno a tutela della dignità della persona di qualsiasi credo e di qualsiasi nazionalità.

**CCP 15308844 intestato a
Caritas Diocesana Salerno-Campagna-Acerno
BB banca Carime ag. Centrale Caritas Diocesana
Salerno-Campagna-Acerno
IBAN IT87 L 03067 15201 000000 10898**

TESTIMONIANZA CARITAS ZONALE di don Marco Raimondo responsabile

La Caritas Zonale di Pastorano-Fratte-Brignano-Ogliara, ormai operante da diversi anni, nasce con lo scopo di fare rete nel delicato impegno al servizio delle povertà esistenti nel nostro vasto e vario territorio periferico della città di Salerno. La testimonianza che può scaturire da questa sinergia di parrocchie è certamente quella di uno sforzo che, uscendo dal singolo ambito parrocchiale, incontra un ulteriore stimolo, che costituisce, a mio parere, una sfida nelle sfide della carità. Se, infatti, vogliamo davvero essere “chiesa in uscita”, come ci esorta ad essere Papa Francesco (cf. *Evangelii gaudium*), non possiamo restare confinati



neppure nell'ambito del nostro territorio parrocchiale. Mettersi concretamente a lavorare insieme è una scuola di vita anzitutto per noi sacerdoti e poi anche per i nostri volontari e dona stimoli, idee, risorse, in una condivisione che si fa ricchezza. Unendo le forze, in questi anni le nostre quattro parrocchie hanno potuto sperimentare la provvidenziale “moltiplicazione” degli aiuti e generosi fedeli hanno potuto condividere momenti di crescita umana e spirituale. Inoltre, lo sforzo di apertura ci porta a cercare di più e sempre meglio la colla-

borazione con le realtà associative e di volontariato esistenti sul territorio.

Col sostegno dell'Arcivescovo e del Direttore della Caritas Diocesana ci siamo sentiti incoraggiati a proseguire il percorso della collaborazione.

La nostra Caritas Zonale non opera in un territorio facile. Anzi, in alcuni quartieri da noi serviti sono tante le povertà esistenti. Basti pensare che mensilmente accedono agli aiuti del Banco alimentare oltre 200 famiglie. Naturalmente, quello alimentare non è il primo dei bisogni per tutti. Mancanza di lavoro, dipendenze da alcool, droghe e gioco sono piaghe con cui quotidianamente ci scontriamo. Però, la gioia del Vangelo ci porta a vedere e a valorizzare sempre il buono e il bello che c'è intorno a noi, specie nel cuore della gente che generosamente condivide anche quel poco che sa e può fare.

Siamo consapevoli che occorre tanta formazione alla carità e, perciò, non intendiamo trascurare questo fondamentale aspetto. Per il resto, siamo affidati a Colui che venendo ad abitare in mezzo a noi ci ha donato e ci dona tutto e ci ricorda che, in attesa del suo secondo Avvento, lo possiamo incontrare nei poveri e nei bisognosi. E questo è meglio se lo facciamo insieme!

Statistiche dal questionario inviato ai sacerdoti della diocesi in occasione del convegno diocesano 2014. Su quali povertà ha concentrato la sua attenzione con interventi più sostanziosi?

Campione statistico su 500 ascolti

